

Autovalutazione di Istituto Struttura e funzione del RAV e dei Piani di Miglioramento

Seconda fase

**Laboratori per Dirigenti scolastici e NIV
2° incontro**

Cristina Cosci

Nel primo incontro...

□ Alcune caratteristiche di un buon RAV:

- ❖ Pertinenza
- ❖ Analisi accurata e completa dei dati
- ❖ Il voto in base alla rubrica di valutazione

Lab.1

□ Dal RAV al PdM:

- ❖ Le parole chiave: priorità-traguardi-obiettivi di processo

Lab.2

L'attività di oggi



- L'elaborazione del PdM: l'individuazione degli obiettivi di processo per il perseguimento delle priorità; l'articolazione degli obiettivi di processo in azioni.

- Laboratori:
 - ❖ Le idee di miglioramento: individuare gli obiettivi di processo che possono contribuire al raggiungimento di priorità/traguardi.
 - ❖ Individuare la sequenza di azioni possibili per raggiungere gli obiettivi regionali.



Le condizioni per un miglioramento efficace

**Primo: fare le cose giuste
Secondo: fare le cose bene**



**Il passaggio dal RAV al PdM
uno dei momenti più delicati dell'intero percorso**

La scelta di priorità, traguardi, obiettivi

Quali passaggi per...

assicurare coerenza tra AV e PdM:



Come scegliere le priorità
Come definire i traguardi

Priorità e traguardi. Le indicazioni del SNV



La scelta delle priorità - premessa



Individuazione delle priorità come risultato di un **confronto ragionato** sulle criticità della scuola e sul suo contesto e non come semplice automatismo (=tot criticità – tot priorità)



Come scegliere le priorità: piste di analisi

Punti di forza	Punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
	1
	2
	3
	4
	5
	6
	7

Dimensione
Esiti

Motivazione del giudizio

Punto di partenza: il RAV



In quale **area** si registrano le valutazioni più basse?

Come scegliere le priorità: piste di analisi

Punti di forza	Punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
	1
	2
	3
	4
	5
	6
	7

Dimensione
Esiti

Motivazione del giudizio

Analizzare nel dettaglio il contenuto dell'area con la valutazione più bassa



Rispetto a quali **indicatori** si registrano le criticità?

Esempio

Area	
2.1 Risultati scolastici	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3
2.3 Competenze europee	4
2.4 Risultati a distanza	4

Esempio

Le criticità



Area	Indicatori	Descrittori	Priorità
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola (o di specifiche classi) rispetto a scuole/classi con indice ESCS simile
	Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica	Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi	Ridurre le differenze di punteggio tra le classi dell'istituto

Come scegliere le priorità: piste di analisi

Punti di forza	Punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
	1
	2
	3
	4
	5
	6
	7

Dimensione
Esiti

Motivazione del giudizio

Analizzare nel dettaglio
il contenuto del RAV



In quale area sono le criticità
più forti?

Quelle giudicate più **urgenti** da
risolvere? Quelle che, se
migliorate, hanno un maggior
impatto positivo sulla scuola?

Quelle capaci di realizzare gli
obiettivi strategici della scuola?

Un possibile strumento di analisi

Criticità	Livello criticità Voto AV (0-5)	Urgenza (0-5)	Impatto (0-5)	Coerenza con il PTOF (0-5)	Grado di importanza

Voto AV	Criticità
1-2	5
3	4
4	3
5	2-1
6-7	0

Possibile raccordo voti AV/livello criticità

Come definire i traguardi (target)

Ad ogni priorità deve essere associato un traguardo, che rappresenta il risultato atteso, la **misura** che è possibile verificare

Caratteristiche di un buon traguardo: **realistico ma sfidante**



Quali passaggi per...

rendere efficaci le azioni di miglioramento:

 **Come connettere gli obiettivi con le priorità**
Come scegliere gli obiettivi prioritari

Quali passaggi per...

rendere efficaci le azioni di miglioramento:

 **Come connettere gli obiettivi con le priorità**
Come scegliere gli obiettivi prioritari

Gli obiettivi. Le indicazioni del SNV

Processi

Curricolo, progettazione,
valutazione

Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Continuità e orientamento

Orientamento strategico e
organizzazione della scuola

Sviluppo e valorizzazione delle
risorse umane

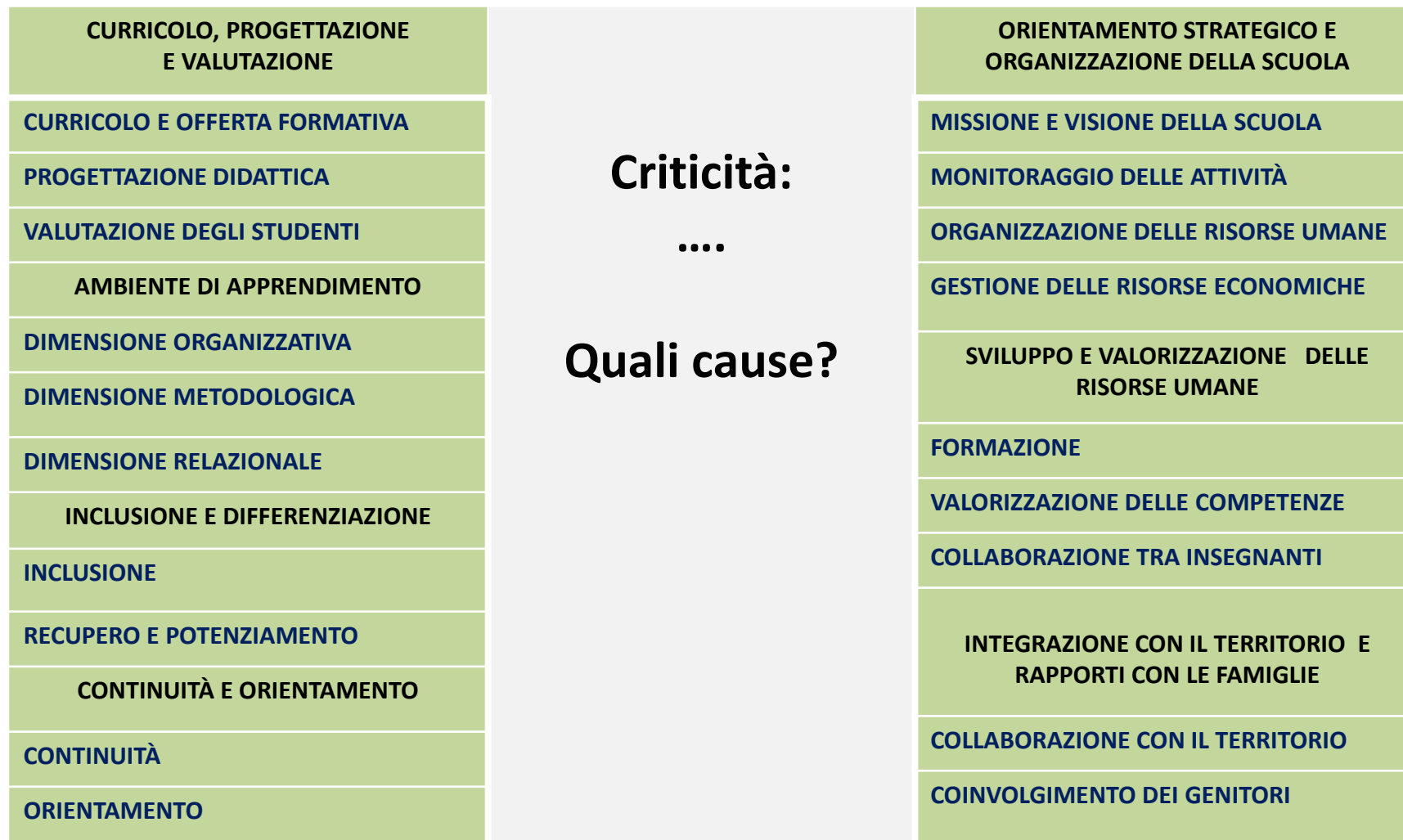
Integrazione con il territorio e
rapporti con la famiglie

OBIETTIVI

Scegliere 1 o più aree di processo
congruenti con le priorità

Indicare un numero circoscritto
di obiettivi operativi di medio
periodo (un anno scolastico)

Come connettere obiettivi/priorità: l'analisi delle cause



Come connettere obiettivi/priorità: le idee di miglioramento

Processi didattici ed educativi		Processi organizzativi e didattici
Curricolo, progettazione e valutazione	Priorità:	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ambiente di apprendimento	Quali obiettivi di processo possono contribuire al suo raggiungimento?	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Inclusione e differenziazione		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Continuità e orientamento		

Esempi di correlazione obiettivi/priorità

Priorità: Diminuzione della varianza tra le classi

Area di processo	Descrizione Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano – matematica e inglese Rivedere i criteri di formazione delle classi
Ambiente di apprendimento	Organizzare momenti di attività con classi aperte Organizzare corsi di recupero pomeridiani
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare la formazione sulla didattica disciplinare
...	...

Qualche indicazione operativa

Per fare le «scelte giuste» riguardo a priorità e obiettivi occorrono:

- ❖ tempi distesi di riflessione e confronto
- ❖ condivisione



DS - NIV - Staff

- ❖ acquisizione di informazioni che permettono di capire come cambiare e impostare al meglio il miglioramento



Confronto con scuole
Esperti esterni
Risorse interne

E' indispensabile che gli obiettivi siano



SMART:

Specifici: chiari, non generici

Misurabili: quantificare i risultati del progetto

Raggiungibili: sfidanti ma realizzabili

Realistici: adeguati alle possibilità

Tempificabili: da raggiungere in un tempo definito

Individuare gli obiettivi prioritari

La scuola può aver individuato molti obiettivi di processo in grado di contribuire a raggiungere i traguardi fissati ma non ha le risorse sufficienti per portare avanti tutte le corrispondenti azioni di miglioramento

Necessità di RAZIONALIZZARE

**Pochi obiettivi
ma significativi**

Scelta in base a
quali criteri?

I criteri di scelta

È dunque necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'**impatto** e la **fattibilità** di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

Nota Miur n.7905 del 1.09.2015

Uno strumento utile per individuare gli obiettivi

Per individuare la scala di rilevanza degli obiettivi di miglioramento il Nucleo interno di valutazione può utilizzare la seguente matrice che prende come parametri:

- **l'impatto** diretto o indiretto che l'azione di miglioramento avrà sulle priorità/traguardi
- **la fattibilità** ovvero la capacità della scuola di realizzarla.

Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità

Utilizzo della matrice

Esempio di criteri di definizione delle priorità per il parametro Impatto

<i>Impatto elevato</i> <i>4-5 punti</i>	<i>Impatto medio</i> <i>2-3 punti</i>	<i>Impatto scarso</i> <i>0-1 punti</i>
Avrà un impatto significativo sulla priorità scelta	Avrà qualche impatto sulla priorità scelta	È improbabile che abbia impatto sulla priorità scelta

Esempio di criteri di definizione delle priorità per il parametro Fattibilità

<i>Fattibilità elevata</i> <i>4-5 punti</i>	<i>Fattibilità media</i> <i>2-3 punti</i>	<i>Fattibilità scarsa</i> <i>0-1 punti</i>
1. È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste 2. È attuabile con le sole risorse della scuola	1. Può richiedere un impiego ragionevole di risorse 2. È attuabile con le sole risorse della scuola	1. Richiederà un impiego consistente di risorse 2. Dipende da fattori esterni alla scuola

Analisi e approvazione del DS

La matrice per l'assegnazione delle priorità consente di mettere a fuoco nel modo migliore le azioni sulle quali concentrarsi maggiormente, ma si tratta di uno strumento orientativo.

La scelta strategica richiede un esame da parte della Dirigenza e del Nucleo interno di valutazione per giudicare la validità e correttezza della scala di priorità degli obiettivi.

Le azioni

Una volta individuati gli obiettivi di processo più idonei a raggiungere le priorità strategiche, occorre «dar loro gambe», prevedendo le attività concrete in grado di sostenerli:

Quale attività, dato il contesto della mia scuola, può meglio sostenere l'obiettivo di processo?

→ idea progettuale

Come si può realizzare concretamente l'attività?

→ azioni

Esempi

Priorità: Diminuzione delle non ammissioni alla classe successiva

Area di processo	Obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Incrementare forme di partecipazione degli studenti alla vita scolastica (es:...)

Idea progettuale	Azioni
Elezioni dei rappresentanti di classe degli alunni della Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">-Presentazione del progetto al Collegio e al Cdi-Presentazione del progetto nelle classi:<ul style="list-style-type: none">• Riflessione sull'importanza della rappresentatività e della funzione elettorale• Condivisione di funzioni e responsabilità dei rappresentanti• Comunicazione e discussione sulle modalità di attuazione-Organizzazione delle attività elettorali:<ul style="list-style-type: none">• Candidatura da parte degli studenti• Svolgimento campagna elettorale•



FINE